

# Gimondi, l'«Eroica» non è proprio Felice Cade, microfrattura

**Ciclismo.** Cade durante la pedalata vintage nel Chianti  
Guai alla spalla sinistra e lacerazione dei legamenti  
«Non ho dolori, ma l'imbragatura è molto fastidiosa»

**ILDO SERANTONI**

Doveva essere il piacevole coronamento dei festeggiamenti per i 75 anni compiuti venerdì. Invece, la domenica di Felice Gimondi si è conclusa al Pronto Soccorso dell'ospedale Giovanni XXIII. Il fattaccio che ha rovinato la giornata del grande campione bergamasco è accaduto nella mattinata.

Felice, insieme con altri settantemila ciclisti, stava pedalando sulle strade del Chianti, impegnato sul percorso breve (46 chilometri) dell'«Eroica», annuale appuntamento autunnale del ciclismo vintage, che si snoda quasi per intero sui classici sterrati disegnati tra i filari di vite del Senese, una zona paesaggisticamente tra le più belle della Toscana. Era appena scollinato da un tratto in salita e aveva affrontato la discesa, abbastanza ripida.

«Lungo un tratto dal fondo in ghiaietto - dice Gimondi, rintracciato telefonicamente nel tardo pomeriggio di ieri - sono scivolato e finito per terra, battendo la parte sinistra del corpo: spalla, torace, anca e tutto il resto. La testa no: il livido che ho

sotto l'occhio dovrebbe essere stato provocato dall'occhiale».

Sul percorso dell'«Eroica» stava pedalando anche la figlia Norma, che però, avendo optato per il percorso medio, una settantina di chilometri, in quel momento non si trovava vicino al papà. «Ho sentito squillare il telefonino, che avevo nella tasca della maglia - dice Norma - e sulle prime non mi sono allarmata. Quando ho risposto, ho sentito la voce dell'amico che avevo lasciato con papà, il quale mi ha informato dell'accaduto. Ho fatto dietrofront e ho trovato papà per niente scosso, al punto che, mancando solamente sei chilometri all'arrivo, avrebbe voluto continuare. Ovviamente l'ho convinto a fermarsi. Su un'auto di passaggio siamo andati fino a Gaiole in Chianti».

**Lasso di Sadrina venerdì scorso aveva compiuto 75 anni. A tradirlo è stato un tratto in ghiaietto**

A Gaiole il campione è stato visitato dall'équipe sanitaria al seguito della manifestazione. «Non hanno riscontrato nulla di grave - è di nuovo Felice che parla - ma per ulteriori accertamenti mi hanno consigliato di andare all'ospedale di Siena. Ho preferito risalire in macchina con Norma e tornare a casa, promettendo che mi sarei fatto vedere a Bergamo all'indomani».

Arrivato a Paladina e messo piede in casa, intorno a mezzanotte Felice ha avuto un lievisimo malore, poco più di un capogiro, e a quel punto Norma e la moglie Tiziana l'hanno accompagnato al Pronto Soccorso del Giovanni XXIII, dove i medici l'hanno visitato da capo a piedi e trattenuto per la notte. Il referto parla di microfrattura alla spalla con lacerazione dei legamenti e lieve trauma facciale. Gli hanno messo un tutore e l'hanno dimesso nella mattinata di ieri. «Non ho dolori - si congeda il grande Felice - ma questa imbragatura, che dovrò portare alcune settimane, è più fastidiosa di un gesso. Posso dirlo? Mi girano...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Felice Gimondi domenica sulle strade dell'Eroica prima della caduta

## Ciclismo

**JUNIORES**

**SUCCESSO DI VACEK** Settimo successo stagionale per il ceco Karel Vacek (Team Giorgi) che ha dominato la gara di Mongrando (Biella) dedicata a Giancarlo Astrea, professionista degli anni '50. In salita Vacek ha distanziato di 20" Barbiero (Energy), di 22" Puppio (Bustese) e di 23" Pesenti (Noceto). Nella top ten anche il siciliano Rocco Imbruglia della Sc Cene. Il Team Lvf di San Paolo d'Argon ha sfiorato il successo a Maleo, nel Lodigiano, con Luca Volpi, secondo alle spalle di Simone Peschiera (Romagnolo), nono Samuel Nova (Team Giorgi). Stesso risultato fatto registrare dall'orobico Marco Previtali (Massi Supermercato) a Pinarolo Po (Pavia) dove in vanto Alessandro Fancellu su Coati (Ausonia) e Ferrari (cremonese). Da sottolineare che Previtali è alla sua prima stagione tra gli juniores.

**FEMMINILE**

**NICOLE FEDE 4ª** Protagonista (con Chiara Consonni, Gloria Scarsi e Valentina Laceri) lo scorso sabato della vittoriosa quindicina juniores di Treviglio. Nicole Fedè (Valcar-Pbm) domenica a Numana (nelle Marche) si è classificata quarta (prima di categoria) alla prima prova (categoria open) del campionato italiano di ciclocross vinta della trentina Sara Casasola. Per Fedè maglia bianca da leader delle giovani.

**OGGI TRE VALLI VARESINE**

**AL VIA 4 BERGAMASCHI** I professionisti sono al via della Tre Valli Varesine (gli orobici sono Barbin, Rota, Masnada, Ravanello), i dilettanti possono scegliere tra la classifica di San Daniele dei Friuli (Pordenone) e Calvatone (Cremona). (Renato Fossati)

# Settebello ex Estrada tricolore allieva con la Bracco Milano



Le sette atlete cresciute nell'Estrada e ora in forza alla Bracco

**Atletica**

Nel campionato italiano per società, la Bergamo 59 Oriocenter è stata 8ª con le femmine e 6ª con i maschi

Allieve di categoria, di fatto maestre nel dare lezioni alla concorrenza. Vien da dirlo nel caso di sette atlete bassissime cresciute nell'Estrada (e ora in forza alla Bracco) fresche di titolo italiano per società conquistato a Vicenza. La classifica finale al femminile della manifestazione ha

visto lo scudetto cucito al petto del club milanese (61 punti), con contributo deluxe portato da Valeria Paccagnella, per l'azzurra, successo nei 400 hs (1'02"41) e piazze d'onore sia nei 110 hs (14"50), sia nella staffetta del miglio. Se Luisa Omacini e Tisiye Zuniga hanno firmato il successo nella staffetta 4x100, prezioso si è rivelato anche l'apporto delle varie Francesca Riva, Elisa Rossini, Rachele Merisio e Natasha Kacubei.

Un'ottava e una sestapiazza in classifica generale, hanno invece

caratterizzato il weekend dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter (sedicesima partecipazione consecutiva con entrambe le formazioni). Al femminile (120 punti), a brillare sul piano individuale sono state Laura Pirola (prima nella marcia 5 km in 26'40"41), Arianna Colpani (asta da 3,30, seconda) e Giorgia Dizdari (terza nel lungo, 5,22) medesimo piazzamento nel peso di Megan Sorti (10,22). Al maschile, senza la «punta» Federico Piazzalunga, ecco un sesto posto finale (123,5 punti) in cui a distinguersi sono stati Mikias Meli (2º nei 5.000 di marcia, 23'49"72), Giacomo Azzoni, (3º nel lungo, 6,48) e Omar Hamdoun (3.000 da 9'00"48) quarto, sulla falsariga di un Davide Chiesa quarto sui 110 hs (15"19), rivelatosi sprint sotto tutti i punti di vista: causa ingorgo autostradale è arrivato in extremis sui blocchi.

«Sprint» nella seconda piazza della 100 Torri Pavia (seconda dietro l'Atl. Vicentina) si sono rivelati altri cinque atleti «stradaioili». Su tutti ha brillato Federico Manini, mattatore di 100 e 200 metri con cileggia sulla targa del nuovo personale (22"05). Infine, prima partecipazione alla finale dei Cds under 18 della Bergamo Stars, impegnata a San Benedetto del Tronto nella finale B al maschile. Per i «pentastellati» decima piazza finale con due nomi su tutti: Gabriele Tosti ha vinto il triplo con 14,03, mentre Carlo Poggi ha centrato il doppio personale vincendo i 110 hs (14"80) e finendo secondo sui 400 hs (56"03).

**Luca Persico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Riecco Palamini I 10mila in 30'47"

**Atletica**

Il 26enne di Parre è rientrato a Presezzo due anni e mezzo dopo l'ultima gara ufficiale: «Ok, è andata bene»

Avolte ritornano. La 9ª edizione del 10mila di Presezzo, passerà alla storia come quella del rientro (a sorpresa) di Michele Palamini. Due anni e mezzo dopo l'ultima gara ufficiale, il 26enne di Parre tesserato per il Gruppo Alpino Vertovese ha dimostrato di saperci ancora fare. Terzo posto in 30'47" a un soffio da Lahcen Mokraji (30'43") e Ahmed Nasef (30'44"), non distante dal personale dato 2012, prologo al biennio d'oro culminato con la maglia azzurra in maratona agli Europei di Zurigo. Bene, bravo, bentornato: «Puntavo soprattutto a divertirmi e a stare bene - ha detto alla fine con la semplicità di sempre - È andata bene».

Sorridenti sono stati anche altri runner di casa nostra di scena nel tradizionale appuntamento nell'Isola. Nella top ten anche Nicola Nembrini (quin-

to), Luca Magri (sesto), Antonino Lollo (settimo), Alessandro Zanga (ottavo), Jacopo Brasi (nono) e Abdelhakim Elliasmine (decimo). Al femminile, tre atlete ai primi tre posti, con la «solita» Federica Zenoni mattatrice al femminile (personale a 36'33" per portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter), davanti alle due «gavvine» Luisa Gel-

mi e Stefania Benedetti. Inclusive le gare giovanili, sono stati 347 i finisher dell'evento, che includeva il tradizionale Memorial Tiziano Albergoni. Tra gli allievi a imporsi sono stati Chiara Sonzogni e Alain Cavagna (Valle Brembana), fra i cadetti tutti si

sono messi sull'attenti di fronte a Chiara Begnis e Moad Razgani (Atl. Presezzo), e se negli esordienti l'hip hurà finale è stato di Alice Zappella (Casazza) e Francesco Corti (Saletti), tra i ragazzi i migliori sono stati Arianna Algeri (Atl. Brusaporto) e Tommaso Losma. Grazie anche a quest'ultimo, l'Atl. Valle Brembana, si è imposta nella speciale classifica per società.

**L. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

**SERIE B FROSINONE-CREMONESE 0-0** Né vincitori, né vinti nel posticipo della 7ª giornata del campionato di serie B, ma il pareggio ha comunque consentito ai laziali di issarsi al comando solitario della classifica a quota 14, staccando di una lunghezza il trio formato da Perugia, Palermo e Avellino. Punticino prezioso per i lombardi che salgono in 12ª posizione agganciando Bari, Brescia ed Entella.

**SERIE C**

**MODENA KO A TAVOLINO** Il Giudice Sportivo di Lega Pro, in riferimento alla gara del Girone B (quello dell'Albinoleffe) Modena-Mestre, ha convalidato la sconfitta a tavolino agli emiliani «rilevato che la gara in oggetto non è disputata per l'indisponibilità dell'impianto indicato dalla società Modena come destinato alla disputa delle proprie gare interne». Il Mestre scavalca quindi l'Albinoleffe e sale a quota 11. Domani nel turno infrasettimanale gli emiliani sono impegnati in trasferta, ma il problema stadio si riproporrà domenica quando è in programma Modena-Albinoleffe.

**ALBINOLEFFE: DUE SQUALIFICATI** Fra gli squalificati anche Gavazzi e Scrota dell'Albinoleffe, fermati per un turno. Tra gli allenatori, tre giornate di squalifica 500 euro di ammenda al preparatore atletico seriano Saffiotti. Per quanto riguarda i dirigenti, imibizione fino al 31 ottobre 2017 e ammenda di 500 euro per Peracchi dell'Albinoleffe. **CONTRATTO PER RAVASIO** Intanto l'Albinoleffe ha messo sotto contratto il giovane del vivaio Mario Ravasio, attaccante classe 1998, al primo contratto da professionista.

**CALCIO A 5**

**SERIE C1** Chignolesse, ecco la seconda vittoria. In attesa del via dei campionati nazionali e della serie B che vede impegnato il Bergamo (che ha esordito, perdendo, in Coppa Italia), sono già scattate le serie minori di calcio a cinque. La serie C1 era già alla terza giornata: per la Chignolesse, 4-3 al Laveno e secondo posto in classifica, dietro al Pavia: sul campo amico, gli uomini di Santini vincono al termine di un lungo tira e molla: Cappello e Andrea Locatelli scrivono il doppio vantaggio, ma i varesini, fermati a un cavalletto dal riposo (Peron e Mancivillano). Nella ripresa, ancora un botte e risposta, tra Andrea Locatelli e Giaretta: serve così il gol di Assi per regalare i tre punti ai bergamaschi.

**SERIE C2** Prima giornata, invece, in serie C2, con due sorrisi su tre per le bergamasche. In testa la new entry Club Bergamo: 5-1 alla Seleco, con tris di Verzeni e reti di Moranello e Ferrari. Ok anche il Carobbio, che vince 6-4 in casa del Cgb: reti di Berzi, Sarzilla, Cortesi, Colonetti e Finazzi, più un'autorete a favore. Perde, invece, il Fara Gera Five: 5-1 in casa della Meneghina, con gol di Scandura. Per il Ferrario l'Orobici: Urlegiano, in serie D: alla prima giornata ha osservato il turno di riposo. (M. S.)

**ATLETICA**

**TAPIA, RITORNO DA PRIMATO** Rieccolo l'Ony Tapia «stellare» anche in pedana. Alla prima uscita ufficiale a cinque mesi dall'infornuto, l'italo-cubano di Sotto il Monte (nella scorsa primavera campione anche in Italia con il titolo delle stelle) si è preso la scena dei Campionati Italiani di società Paralimpici disputati a Cagliari. Per lui doppio successo, prezioso nel trascinare sul podio a squadre l'Omero Runners Bergamo (terzo), con misure monstre: il 43,13 nel lancio del disco è nuovo record italiano categoria F11 (disabilità visiva). Il 37,05 nel getto del peso (oltre che il primo tricolore di specialità) è anche la miglior prestazione mondiale dell'anno.

«Pensavo di non riuscire a fare il giro perché, durante una gara ad inizio settembre, ho cercato di spingere e ho avuto un risentimento all'inguine - ha detto alla fine - Questo tempo mi è servito per recuperare da un periodo molto intenso e tornare più forte». **TRICOLORI MASTER: SETTE POLDI** Breno provincia di Bergamo. Vien da dirlo al termine dei Campionati italiani masters di Mezza Maratona, chiusi dai sempreverdi di Bergamo Atletica con il bottino di 3 ori, 1 argento e 3 bronzi. Un nome su tutti, quello di Giovanni Guaidi. Il 37enne seriano della Corintinse si è preso il titolo di fascia M35, chiudendo in 1h07'15". A imitarlo l'immarcescibile Giulio Natale Ambruschi (Rb, 1h47'25" negli M80) e Nives Carobbio, mattatrice fra le M50 (1h22'14"). Piazza d'onore per Pio Ogi (Runners Bergamo), argento tra gli SM45 in 2h05'42" con un trio di 20 km del 19enne marciatore dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter, quinto in 1h32'11", crono decisamente interessante in prospettiva. Al femminile niente male la performance di Lidia Barcella (1h48'11") con Nicole Colombi squalificata nel finale della 20 km.